

**LE AVVENTURE DI PINOCCHIO di Carlo Collodi**

La Fata, battendo le mani insieme, fece due piccoli colpi e apparve un magnifico Can-barbone, che camminava ritto sulle gambe di dietro, tale e quale come se fosse un uomo. Il Can-barbone era vestito da cocchiere in livrea di gala. Aveva in capo un picchietto (copicapo a tre punte spesso indossato dai preti) gallonato d'oro, una parrucca bianca coi riccioli che gli scendevano giù per il collo, una giubba color cioccolato coi bottoni di brillanti e con due grosse tasche per tenervi gli ossi che gli regalava a pranzo la padrona, un paio di calzoncini corti di velluto cremisi, le calze di seta, gli scarpini scollati e, di dietro, una specie di fodera da ombrelli, tutta di raso turchino, per mettervi dentro la coda quando cominciava a piovere.

– Su da bravo, Medoro! – disse la Fata al Can-barbone. – Fai subito attaccare la più bella carrozza della mia scuderia e prendi la via del bosco. Arrivato che sarai sotto la quercia grande, troverai disteso sull'erba un povero burattino mezzo morto. Raccoglilo con garbo, posalo pari pari sui cuscini della carrozza e portamelo qui. Hai capito?

Il Can-barbone, per fare intendere che aveva capito, dimenò tre o quattro volte la fodera di raso turchino, che aveva dietro e partì come un barbero. Di lì a poco, si vide uscire dalla scuderia una bella carrozza color dell'aria, tutta imbottita di penne di canarino e foderata all'interno di panna montata e di crema coi savoiardi. La carrozzina era tirata da cento pariglie di topini bianchi e il Can-barbone, seduto a cassetta, schioccava la frusta a destra e a sinistra, come un vetturino quand'ha paura di aver fatto tardi. Non era ancora passato un quarto d'ora, che la carrozzina tornò e la Fata, che stava aspettando sull'uscio di casa, prese in collo il povero burattino e, portandolo in una cameretta che aveva le pareti di madreperla, mandò subito a chiamare i medici più famosi del vicinato.

E i medici arrivarono subito, uno dopo l'altro: arrivò, cioè, un Corvo, una Civetta e un Grillo-parlante.

“ Vorrei sapere da lor signori — disse la Fata, rivolgendosi ai tre medici riuniti intorno al letto di Pinocchio — vorrei sapere da loro signori se questo povero burattino sia morto o vivo!...”

A quest'invito, il Corvo, facendosi avanti per primo, tastò il polso a Pinocchio: poi gli tastò il naso, poi il dito mignolo dei piedi... Quand'ebbe tastato bene, pronunciò solennemente queste parole: “ A mio parere il burattino è bell'è morto: ma se per disgrazia non fosse morto, allora sarebbe indizio sicuro che è ancora vivo!”

“Mi dispiace — disse la Civetta — di dover contraddire il Corvo, mio illustre amico e collega: per me, invece, il burattino è ancora vivo; ma se per disgrazia non fosse vivo, allora sarebbe segno che è morto davvero”.

“ E lei non dice nulla? — domandò la Fata al Grillo-parlante”.

“ Io dico che un medico prudente è quando non sa quello che dice, perciò la miglior cosa che possa fare è quella di stare zitto. Del resto quel burattino lì non m'è fisionomia nuova: io lo conosco da un pezzo!”.

Pinocchio, che fin allora era stato immobile come un vero pezzo di legno, ebbe una specie di fremito convulso, che fece scuotere tutto il letto.

“Quel burattino lì — seguì a dire il Grillo-parlante — è una birba matricolata...”.

Pinocchio aprì gli occhi e li richiuse subito.

“ E' un monellaccio, uno svogliato, un vagabondo...”.

Pinocchio si nascose la faccia sotto le lenzuola.

“Quel burattino lì è un figliolo disubbidiente, che farà morire di crepacuore il suo povero babbo!...”

A questo punto si sentì nella camera un suono soffocato di pianti e di singhiozzi.

Figuratevi come rimasero tutti, allorché sollevato un poco il lenzuolo, si accorsero che quello che piangeva e singhiozzava era Pinocchio.

### **Dopo aver letto il brano rispondi alle seguenti domande.**

1. **La Fata si rivolge ai medici con tono:** [ ] prepotente; [ ] preoccupato; [ ] indifferente.

2. **I medici parlano con tono:** [ ] importante; [ ] ironico [ ] preoccupato.

3. **Il Grillo parlante interviene con tono:** [ ] scherzoso; [ ] lieto; [ ] moraleggiante.

4. **Pinocchio piange perché :** [ ] è malato; [ ] ha paura; [ ] sente rimorso.

5. **Nel brano che hai letto agisce un personaggio di nome Medoro.**

**Quale è il suo incarico?** [ ] cane da guardia; [ ] cane cocchiere; [ ] cane da caccia.

6. **La Fata ordina a Medoro di preparare la carrozza e di prendere la via del bosco.**

**Perché?** [ ] per fare una passeggiata; [ ] per raccogliere Pinocchio e portarglielo;

[ ] per andare a raccogliere i funghi; [ ] per portare un messaggio a Pinocchio.

7. **Per attaccare la carrozza Medoro quanto tempo impiega?**

[ ] mezza giornata; [ ] un quarto d'ora; [ ] poco; [ ] mezz'ora:

8. **Dopo quanto tempo la carrozza fa ritorno?**

[ ] dopo due ore; [ ] dopo mezz'ora; [ ] dopo un quarto d'ora; [ ] dopo una giornata.

9. **Metti in ordine di tempo i seguenti episodi della storia di Pinocchio, scrivendo i numeri progressivi.**

[ \_\_\_ ] La fata chiede consiglio al Grillo – parlante sulla salute di Pinocchio.

[ \_\_\_ ] La fata chiama il Can – barbone.

[ \_\_\_ ] La fata manda a chiamare i medici più famosi.

[ \_\_\_ ] Pinocchio piange e singhiozza sotto il lenzuolo.

[ \_\_\_ ] La Civetta illustra il suo parere sulla salute di Pinocchio.

[ \_\_\_ ] Il Can – barbone, seduto a cassetta, parte con la carrozza.

[ \_\_\_ ] Pinocchio nascose la faccia sotto le lenzuola.

[ \_\_\_ ] Il Corvo tasta il polso a Pinocchio.

10. **Nel brano ci sono personaggi fantastici o sono tutti reali?**

[ ] ci sono solo personaggi fantastici; [ ] ci sono solo personaggi reali;

[ ] ci sono personaggi fantastici ma che si comportano come se fossero umani.



**Risposte esatte** \_\_\_\_

**Valutazione**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Firma**

\_\_\_\_\_